



HOME • NEWS E ATTUALITÀ • COSTUME E SOCIETÀ • ADOLESCENTI E VOLONTARIATO, SONO PRONTI A SPALARE...

FOCUS ON:

1 Tagli di
2 Festivi di
3 San Valer
4 Prima Estati
5 Kate Middl
6 Sposi Matri
7 Oros
8 Serie tv
9 Famig Reali
10 Poda Royal
11 Mostri da na
12 News

15 FEBBRAIO 2025 • COSTUME E SOCIETÀ

Adolescenti e volontariato, sono pronti a spalare il fango

I fratelli maggiori latitano, gli adulti si defilano. Per fortuna, nel mondo del volontariato stanno aumentando gli adolescenti. Che vogliono essere in prima fila nelle battaglie in cui credono. Per lasciare un segno. Anche quando si parla di mafia

di SABINA PIGNATARO



Li avevano definiti “choosy”, esigenti, difficili da accontentare, oppure “sdraiati”, come fossero in letargo perenne, immobili davanti alla vita che scorre. Disimpegnati e passivi. Ma la realtà è sempre più complessa delle categorie che usiamo per descriverla. **In un'epoca in cui spesso si dipingono gli adolescenti come disinteressati al sociale e confusi**, emerge una tendenza sorprendente: **i ragazzi tra i 14 e i 18 anni si stanno avvicinando al volontariato come mai prima d'ora**, mostrando un protagonismo inatteso e un desiderio di cambiamento.





Secondo l'indagine "*Aspetti della vita quotidiana*" dell'Istat, la percentuale di adolescenti attivi nel volontariato è quasi raddoppiata in due anni: dal 3,9 per cento del 2021 al 7 del 2023. In netto contrasto con il crollo della partecipazione degli adulti e dei neomaggiorenni.

LEGGI ANCHE

➤ **Il volontariato, una "cura" per il disagio dei giovani. Come nella storia di Iside**

Adolescenti e volontariato, un impegno sociale spesso silenzioso

«I giovani volontari non si limitano a osservare il mondo: lo vogliono cambiare, e lo fanno con un impegno generoso e appassionato» racconta Chiara Tommasini, presidente nazionale di *CsvNet*, l'associazione che rappresenta i Centri di servizio per il volontariato a livello nazionale ed europeo. «Noi abbiamo registrato questa voglia di **partecipazione dei giovani, soprattutto grazie ai progetti attivati all'interno delle scuole**. Ogni anno, infatti, collaboriamo con circa 900 istituti scolastici in iniziative che coinvolgono circa 60mila studenti e duemila enti del terzo settore».

Questa opportunità è stata promossa dalla **legge della Buona Scuola (legge 107 del 2015)**, che ha consentito al ministero dell'Istruzione di integrare il volontariato nei percorsi di educazione civica. Le attività abbracciano ambiti molto diversi: secondo i più recenti dati Istat, **i giovanissimi (fino ai 18 anni) sono particolarmente presenti in attività culturali, artistiche e sportive**, che favoriscono la socializzazione (coinvolgendo quasi il 45 per cento di loro). **Al contempo, si dedicano con passione a tematiche urgenti che sentono vicine** e a cui cercano di dare risposte concrete, come il cambiamento climatico e la giustizia sociale.

Un gruppo di giovani volontari al lavoro nelle strade di Forlì dopo l'alluvione del maggio 2023 (Anadolu Agency via Getty Images).

LEGGI ANCHE

› **La voce della Generazione Z su RaiPlay**

Non si tratta solo di altruismo, ma anche di un **desiderio profondo di partecipare e lasciare un segno tangibile**. «Questa è una generazione che, pur tra mille difficoltà e segnali di malessere, **dimostra una straordinaria capacità di mobilitarsi per ciò in cui crede**. E forse proprio questo è il vero antidoto alla disillusione che talvolta caratterizza la loro immagine pubblica» osserva Marco Rossi-Doria, presidente dell'impresa sociale "*Con i Bambini*", educatore e già sottosegretario all'Istruzione, da sempre attento alle dinamiche giovanili. «Esiste una parte significativa di ragazze e ragazzi che si rimboccano le maniche, prendendosi cura degli altri e dei beni comuni. Un impegno sociale e civico spesso silenzioso, ma capace di infondere speranza per il futuro dell'Italia».

LEGGI ANCHE

› **Un'estate da ricordare, i campi di volontariato estivi in Italia e all'estero per ragazzi: dove trovarli**

Al Nord quasi il 10 per cento dei minori dai 14 anni in su presta attività gratuita in associazioni di volontariato, al Sud poco più della metà. Tuttavia, va considerato che al Sud i ragazzi hanno meno opportunità di impegno rispetto ai loro coetanei che vivono in altre Regioni. «Particolarmente interessanti sono le iniziative scolastiche che sostituiscono le sanzioni disciplinari tradizionali, come la sospensione, con attività di volontariato, in linea con quanto previsto dalla riforma del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. Tuttavia» precisa Chiara Tommasini, «non sono ancora disponibili dati nazionali in proposito».

LEGGI ANCHE

› **Addio Alpha, il 2025 sarà l'anno della Generazione Beta, i primi figli della Gen Z**

Animali e contrasto alle mafie

La *Croce Rossa Italiana* è tra le organizzazioni che **offrono programmi strutturati per coinvolgere i più giovani** in attività concrete e formative. «**Alla Cri si**

può iniziare a fare volontariato già a 14 anni» spiega Edoardo Italia, vice presidente della Croce Rossa Italiana e rappresentante dei Giovani Cri. «Nel 2024, i volontari tra i 14 e i 18 anni sono stati quasi **settemila**». Le attività proposte includono il supporto logistico e istituzionale, il coinvolgimento in attività ricreative, educative e sociali per bambini, anziani e persone con disabilità. I giovani possono inoltre occuparsi di comunicazione, interventi nelle scuole e raccolta e distribuzione di alimenti, pacchi e farmaci.

LEGGI ANCHE

» **Possono tutto, e lo sanno. Il ritratto delle ragazzine della Gen Alpha è pieno di buone notizie**

Anche *Legambiente*, *Agesci*, *Save the Children* e *Avis* offrono opportunità di coinvolgimento giovanile in progetti sia locali che nazionali. Realtà come *Libera* promuovono iniziative significative, tra cui i campi di formazione e impegno sui beni confiscati alle mafie. «Ci riempie d'orgoglio il fatto che in questi anni siano nati 21 presidi scolastici in tutta Italia: luoghi gestiti direttamente dagli studenti che dedicano iniziative al contrasto alle mafie» commenta Gaetano Salvo, referente nazionale settore *E!State Liberi*. «Questo attivismo trova conferma nei dati relativi al tesseramento: quasi il 13 per cento dei soci ha un'età compresa tra i 14 e i 17 anni».

Adolescenti e salute mentale: 7 libri per ragazzi che aiutano a parlarne

GUARDA LE FOTO

Sul fronte della protezione animali, la Sede LAV-*Lega Anti Vivisezione* di Prato nel 2024 ha coinvolto **sette volontari minorenni tra i 40 attivi totali**. «Sotto la supervisione di attivisti esperti, si sono occupati dell'accudimento degli animali, della manutenzione dell'ambulanza veterinaria e dell'accoglienza degli animali destinati all'adozione» spiega il responsabile Cristiano Giannessi.

LEGGI ANCHE

› **Adolescenti oggi e sperimentazioni di gruppo**

Al di là della specificità del singolo ambito, sottolinea Elena Marta, docente di Psicologia Sociale presso l'Università Cattolica di Milano ed esperta di impegno civico giovanile, «è importante considerare anche le motivazioni che animano questi adolescenti: vivere come "autentica" l'esperienza proposta, intesa come un'occasione per riflettere sul senso della vita e sui limiti, oltre che per testimoniare valori sociali e di solidarietà; sentirsi parte integrante non solo dell'associazione ma, soprattutto, del contesto comunitario in cui vivono; osservare gli effetti concreti delle proprie azioni; mettere in gioco e alla prova creatività e competenze».

LEGGI ANCHE

› **Generazioni a confronto: cosa lasciare in eredità?**

Un esempio concreto di questo impegno è rappresentato da **Guido Betti, uno dei 29 nuovi Alfieri della Repubblica nominati nel 2024 dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**. Nato nel 2005 a Ravenna, Guido non solo è sceso in strada a spalare il fango, ma ha dato un contributo straordinario realizzando una piattaforma informatica, *CommunitySos*, che ha permesso di coordinare oltre seimila volontari nelle operazioni di soccorso durante l'alluvione dell'Emilia Romagna.

LEGGI ANCHE

› **Emilia Romagna, Nek tra i volontari per spalare il fango cantando "Laura non c'è"**

Centralizzare le opportunità per i giovani

Sebbene la legge non vieti ai giovani sotto i 18 anni di svolgere attività di volontariato, **sia le famiglie sia i ragazzi lamentano spesso la difficoltà di trovare proposte accessibili per i minorenni**. Uno dei principali ostacoli è rappresentato proprio dalla normativa che regola il volontariato. Spiega Chiara Tommasini: «Le associazioni devono rispettare regolamenti stringenti per garantire la sicurezza e la tutela dei minori. Questo comporta spesso un carico burocratico che scoraggia gli enti, in particolare quelli più piccoli». In mancanza di una piattaforma nazionale che centralizzi le opportunità, il sito di CSVnet (csvnet.it) rappresenta un punto di riferimento utile per conoscere attività o associazioni locali adeguate alle esigenze dei più giovani.



MYBEAUTYBOX

Il beauty è la tua passione?

Scegli Mybeautybox!

Riceverai ogni mese, direttamente a casa tua, un cofanetto ricco di prodotti cosmetici tutti da scoprire!

ABBONATI SUBITO

LEGGI ANCHE

» **Dalla “tecnica del gatto” al “silenzio attivo”: strategie d'autore per educare figli adolescenti**

«La formazione è fondamentale, così come poter offrire esperienze sul campo. Tuttavia, a questa età, non è sempre facile mantenere l'impegno: motivi personali, di studio o di vita spesso impediscono di partecipare come si vorrebbe» osserva il vice presidente della Cri. Ecco perché, conclude Marta, **in futuro «la sfida sarà valorizzare il potenziale di questi ragazzi e interpretare il loro impegno anche in presenza del carattere episodico o emergenziale**

che spesso contraddistingue il volontariato giovanile».

iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ADOLESCENTI	ATTIVISMO	GIOVANI	VOLONTARIATO
-------------	-----------	---------	--------------

